

Salerno, 04 marzo 2010

Al Commissario Straordinario ASL Salerno
Ai Sub Commissari - Sanitario e Amm.vo
Al Direttore Coord. Dipartimenti di Prevenzione
Ai Direttori e Dirig. Amm.vi
Dip. di Prevenzione disciolte AA.SS.LL. 1-2-3
e p.c. Al personale ispettivo U.P.G. – Tec. Prevenzione
L O R O S E D I

OGGETTO: Corresponsione Indennità di Polizia Giudiziaria al personale ispettivo del Dipartimento di Prevenzione - applicazione art. 44 CCNL 01.09.1995 e art. 52 CCNL 03.11.2005.

Diverse segnalazioni giungono da dipendenti con qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria incaricati delle attività ispettive e di controllo di competenza del Dipartimento di Prevenzione, circa l'impropria o la non sempre corretta attribuzione della qualifica di Polizia Giudiziaria a tutto il personale Dirigente operante nel Dipartimento di Prevenzione.

In questi ultimi giorni gira tra tutto il personale ispettivo del Dipartimento un modulo prestampato di "autocertificazione" da riempire e firmare da parte dei medesimi per attestare o meno "funzioni ispettive e di controllo" effettivamente svolte e su un eventuale "decorrenza di pagamento dell'indennità di U.P.G." con arretrati dal 2005 (*autocertificazione inviata a questa Segreteria e che si allega alla presente*) !?!

Al di là che l'attribuzione della qualifica di U.P.G. comporta il riconoscimento di una indennità di disagio di circa € 60,25 mensili lordo con eventuali arretrati se spettanti, ma il fatto sostanziale è che la stragrande maggioranza degli interventi di U.P.G. e di vigilanza sul territorio viene svolta proprio dal personale Tecnico della Prevenzione e dalla maggior parte dei Veterinari di questa A.S.L. e solo una minoranza dei dirigenti medici effettivamente svolge o è delegato delle summenzionate attività, tant'è che basterebbe verificare dai Reports delle attività di vigilanza quanti interventi di UPG sono stati dai medesimi prestati, o meglio verificare quanti "verbali", inerenti deleghe della Magistratura, denunce all'A.G., sequestri giudiziari, chiusure, prelievi di campione, sanzioni ed interventi in emergenza con i diversi Organi di Polizia (Magistratura, N.A.S., N.O.E., Carabinieri, Polizia di Stato, Vigili Urbani, Guardia di Finanza, ecc.), risultano agli atti di ogni ufficio effettivamente svolti da personale diverso dai Tecnici della Prevenzione !?!

Si richiama pertanto ancora una volta l'attenzione della Dirigenza del Dipartimento di Prevenzione su una adeguata ed accorta gestione di tutti i processi aziendali di valutazione del personale, avendo cognizione - nel caso in esame - che ci sono dirigenti che svolgono attività diverse da quelle di U.P.G., qualche volta non sempre compatibili con esse, **avendo consapevolezza soprattutto dei poteri già affidati ai soggetti che esercitano una pubblica funzione - quelli dei "pubblici ufficiali" ai sensi del c.p. e c.p.c. (poteri di ispezione, di accesso, di accertamento, di contestazione, di prescrizione ed in primis di denuncia)**, senza evidenziare più di tanto che potrebbe essere addirittura inopportuno realizzare un Dipartimento di "Polizia Giudiziaria" che male si sposa con il complesso sistema di prevenzione che dovrebbe essere messo in piedi e gestito da un Dipartimento di Prevenzione con prerogative di qualità.

Per quanto alle decorrenze dell'indennità, i CC.CC.NN.LL. e l'interpretazione A.R.A.N. recitano che l'attribuzione dell'indennità di U.P.G. spetta esclusivamente se sussistono due essenziali requisiti:

- 1) "personale che effettivamente svolge funzioni ispettive e di controllo di cui all'art. 27 D.P.R. n. 616/77 e art. 3 Legge n. 283/62";
- 2) "personale cui sia stata attribuita dall'Autorità competente la qualifica di U.P.G.".

Fiducioso nell'interessamento di questa Direzione Commissariale per una idonea ricognizione dei ruoli, competenze e funzioni svolte dalle diverse professionalità e strutture presenti nel Dipartimento di Prevenzione, si resta in attesa dei provvedimenti del caso.

Il Segretario T.A. CISL FP

La Rocca Maurizio

Il Segretario Provinciale CISL FP

(Pietro Antonacchio)